

Procedura di interpello per l'attribuzione di un incarico dirigenziale di livello generale nell'ambito del DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE.

Ai sensi dell'articolo 19, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'articolo 40 del decreto legislativo n. 150/2009 e in applicazione delle disposizioni di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 3 giugno 2020, registrata dalla Corte dei conti il 23 giugno 2020, si pubblica l'interpello richiesto dal Dipartimento della protezione civile per l'attribuzione dell'incarico dirigenziale di livello generale dell'*Ufficio coordinamento dell'attività giuridica, legislativa e del contenzioso*, che sarà disponibile dal 15 giugno 2021, di cui al decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 28 aprile 2021, concernente l'organizzazione interna del Dipartimento.

In relazione alla natura e alle caratteristiche dell'incarico da conferire è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- laurea magistrale o titolo equipollente;
- esperienza professionale in materia di organizzazione e coordinamento di attività in contesti caratterizzati dalla presenza di interlocutori provenienti da una molteplicità di amministrazioni ed enti (centrali e territoriali/periferici) diversi, anche provenienti da settori diversi da quello pubblico;
- esperienza nell'organizzazione e nel coordinamento di attività nell'ambito di situazioni di emergenza ovvero di manifestazioni di particolare complessità organizzativa;
- esperienze di gestione e coordinamento di processi di produzione o revisione normativa con la partecipazione di più amministrazioni e soggetti istituzionali con particolare riferimento alla preparazione, gestione e superamento delle emergenze;
- esperienze di gestione e coordinamento dell'istruttoria di contenziosi e relazioni con le autorità giudiziarie;
- esperienze professionali maturate nell'ambito di una o più componenti e/o strutture operative del Servizio Nazionale della protezione civile attinenti alle attività di protezione civile e/o alle aree d'azione dell'Ufficio;
- esperienza e disponibilità di lavoro in condizioni disagiate, in situazioni di allertamento ed emergenza, in orario notturno, nei giorni festivi e fuori dall'ordinaria sede di servizio.

Saranno valutati positivamente, quali titoli di eventuale preferenza:

- dottorati di ricerca, diplomi di specializzazione, corsi presso scuole di alta formazione dirigenziale e master post-universitari in materie attinenti alle aree d'azione dell'Ufficio o in ambito manageriale-organizzativo;
- conoscenza di una o più lingue straniere dell'Unione europea;
- esperienze di gestione di relazioni e rapporti con enti istituzionali e con le Componenti e Strutture Operative del Servizio nazionale di protezione civile, nonché con organismi o associazioni rappresentative delle autonomie territoriali, anche ai fini del coordinamento del loro concorso all'elaborazione di norme e disposizioni amministrative e operative in materia di protezione civile.

Si evidenzia che l'incarico richiede una eccezionale disponibilità da parte del dirigente preposto, operando in un settore di attività strategico per il funzionamento del Dipartimento della protezione civile, impegnato, come è noto, 24 ore al giorno per 365 giorni l'anno.

Per quanto attiene alle cause di incompatibilità e inconfiribilità, anche con riferimento a situazioni di conflitto di interesse relative all'incarico di che trattasi, si specifica che sono quelle previste dal D.lgs. 8 aprile 2013, n.39, nonché dal vigente piano triennale per la prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei ministri (P.T.P.C. 2021/2023), tenuto conto delle competenze degli uffici e servizi della struttura generale proponente l'interpello.

Ciascun dirigente, pertanto, nel presentare l'istanza, dovrà tenere conto di quanto suindicato.

Il presente avviso resterà in **pubblicazione per 7 giorni**.

Si invitano i dirigenti **dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri**, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 5, commi da 1 a 7 della citata direttiva, a voler far pervenire la propria manifestazione di interesse al conferimento del suddetto incarico **entro il termine di pubblicazione** della presente comunicazione.

La suddetta manifestazione di interesse dovrà essere corredata:

- da una breve relazione del dirigente con valore di autocertificazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 8 e seguenti, della richiamata direttiva;
- dal *curriculum vitae* aggiornato, datato e sottoscritto, qualora non ancora trasmesso per l'inserimento nella banca dati delle professionalità;
- da apposita dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità e di eventuali situazioni di conflitto di interesse.

Inoltre, in ottemperanza alla previsione del punto 5.1.6 del P.T.P.C. 2021/2023, la manifestazione di interesse dovrà essere corredata:

- da una dettagliata elencazione degli incarichi, non solo dirigenziali, ricoperti negli ultimi due anni precedenti la scadenza dell'interpello, o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai ricoperti;
- da un elenco delle eventuali condanne subite per reati commessi contro la pubblica amministrazione, anche con sentenza non passata in giudicato (Capo I, Titolo II del Libro II del Codice penale "Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione"), o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai subite.

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa sia al Capo del Dipartimento della protezione civile, al seguente indirizzo di posta elettronica: ufficio.rus@protezionecivile.it, sia al Dipartimento per il personale al seguente indirizzo di posta elettronica: segreteriaip@governo.it.

Il Coordinatore dell'Ufficio
dott.ssa Chiara LACAVA

SI AUTORIZZA:
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
cons. Francesca GAGLIARDUCCI